

MONTEFIBRE S.P.A.
RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 31 MARZO 2001

PREMESSA

Nel primo trimestre del 2001 il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo Montefibre è stato negativo per 4,5 miliardi di lire, a fronte di un utile di 8,8 miliardi consuntivato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Di seguito vengono riportati i prospetti che illustrano la situazione economica e la posizione finanziaria netta al 31 marzo 2001, raffrontate, rispettivamente, con quelle al 31 marzo 2000 e al 31 dicembre 2000. Per una migliore comprensione dei dati si evidenzia che:

- i prospetti contabili utilizzati sono analoghi a quelli riportati nella Relazione al Bilancio consolidato e nella Relazione semestrale;
- i prospetti sono stati predisposti sulla base degli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2000;
- l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

La relazione trimestrale è stata redatta in lire; tuttavia i prospetti contabili sono presentati anche in euro, utilizzando il tasso fisso di conversione pari a 1936,27 lire per euro.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in miliardi di lire)	31.3.2001	31.3.2000
Ricavi netti	265,7	268,2
Altri ricavi e proventi	1,0	1,0
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(222,1)	(209,2)
Lavoro e oneri relativi	(36,4)	(37,2)
MARGINE OPERATIVO LORDO	8,2	22,8
Ammortamenti e svalutazioni	(12,7)	(14,0)
RISULTATO OPERATIVO	(4,5)	8,8

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in miliardi di lire)	31.3.2001	31.12.2000
Indebitamento finanziario netto a medio e a lungo termine	(22,6)	(22,5)
- Debiti finanziari	(30,0)	(9,9)
- Crediti finanziari	-	-
- Titoli	39,3	40,7
- Disponibilità	69,6	91,3
Posizione finanziaria netta a breve termine	78,9	122,1
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	56,3	99,6

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

PRO-FORMA



(in milioni di euro)	31.3.2001	31.3.2000
Ricavi netti	137,2	138,5
Altri ricavi e proventi	0,5	0,5
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(114,7)	(108,1)
Lavoro e oneri relativi	(18,8)	(19,2)
MARGINE OPERATIVO LORDO	4,2	11,7
Ammortamenti e svalutazioni	(6,6)	(7,2)
RISULTATO OPERATIVO	(2,4)	4,5

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

PRO-FORMA



(in milioni di euro)	31.3.2001	31.12.2000
Indebitamento finanziario netto a medio e a lungo termine	(11,7)	(11,6)
- Debiti finanziari	(15,5)	(5,1)
- Crediti finanziari	-	-
- Titoli	20,3	21,0
- Disponibilità	35,9	47,2
Posizione finanziaria netta a breve termine	40,7	63,1
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	29,0	51,5

**ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA
E FINANZIARIA**

Nei primi tre mesi dell'anno, i ricavi netti sono stati pari a 265,7 miliardi di lire, con la seguente ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto:

(in miliardi di lire)	Fibra acrilica		Prodotti poliestere		Altri ricavi		Totale	
		%		%		%		%
2001								
Italia	64,7	24,4	39,4	14,8	0,2	0,1	104,3	39,3
Resto Europa	37,6	14,1	46,6	17,6	0,0	0,0	84,2	31,7
Altri paesi	76,5	28,8	0,7	0,2	0,0	0,0	77,2	29,0
TOTALE	178,8	67,3	86,7	32,6	0,2	0,1	265,7	100,0
2000								
Italia	64,3	24,0	39,7	14,8	0,2	0,1	104,2	38,9
Resto Europa	39,1	14,6	38,5	14,3	0,2	0,1	77,8	29,0
Altri paesi	85,5	31,8	0,7	0,3	0,0	0,0	86,2	32,1
TOTALE	188,9	70,4	78,9	29,4	0,4	0,2	268,2	100,0

Il sostanziale allineamento, nel totale, ai ricavi del primo trimestre 2000 è la risultante di una significativa riduzione dei volumi venduti (-5,2%), più marcata nelle fibre acriliche (-6,1%) che nei prodotti poliestere (-3,7%), e di un aumento dei prezzi di vendita dei prodotti poliestere (+13,7%): le fibre acriliche, invece, sono ritornate, nella media, sostanzialmente ai prezzi del primo trimestre 2000 a causa della brusca caduta dei prezzi all'export, avvenuta a dicembre, che ha vanificato gli aumenti di prezzo registratisi nel corso del 2000.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono aumentati di 12,9 miliardi (+6,2%), essenzialmente per l'incremento dei prezzi delle principali materie prime (circa 10%, sempre rispetto al primo trimestre 2000, sia per l'acrilonitrile che per le materie prime poliestere, paraxilolo e glicole etilenico) e dell'energia, che ha più che compensato le riduzioni di volume.

Il costo del lavoro, incluso l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto, e con l'esclusione degli oneri relativi a risoluzioni consensuali e messa in mobilità, ha registrato, con 36,4 miliardi, una diminuzione del 2,1% rispetto al primo trimestre 2000.

Di seguito si riportano i dati sull'organico medio del Gruppo per il primo trimestre del 2001 confrontati con quelli corrispondenti del 2000:

	2001	2000
Organico operativo	1.784	1.828
Organico a ruolo	1.894	2.038

Il calo dell'occupazione media è legato al proseguimento delle azioni di recupero di produttività ed efficienza.

Il margine operativo lordo si è quindi attestato a 8,2 miliardi di lire, contro i 22,8 dell'anno precedente.

Dopo ammortamenti per 12,7 miliardi di lire, sostanzialmente in linea con quelli del primo trimestre 2000, il risultato operativo è stato di -4,5 miliardi di lire, rispetto ai +8,8 del corrispondente periodo dell'anno scorso. Il recupero di redditività avvenuto nel primo semestre 2000 dopo la crisi del 1999 ha quindi subito una battuta d'arresto, iniziata in effetti già nel dicembre scorso, quando si registrarono l'improvvisa chiusura del mercato cinese e la repentina caduta dei prezzi della fibra acrilica all'esportazione.

La posizione finanziaria netta, attiva per 56,3 miliardi di lire, evidenzia un calo di 43,3 miliardi rispetto al 31/12/2000, dovuto in gran parte al notevole incremento degli esborsi per investimenti in linea con il programma di realizzazione del progetto Acerra 2000.

ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il rallentamento dell'economia iniziato nell'ultimo trimestre dello scorso anno si sta ripercuotendo sfavorevolmente anche sul business delle fibre, sul quale pesano inoltre alcuni fatti specifici.

Per quanto riguarda le fibre acriliche, perdura la fase di stagnazione dei consumi europei, che nel primo trimestre sono risultati in calo rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente: conseguentemente le consegne dei produttori europei in Europa sono diminuite mediamente del 6%, con peraltro punte molto peggiori in alcuni paesi, fra cui la Spagna, ove la riduzione è stata dell'ordine del 20%. Sui volumi delle esportazioni pesa negativamente la scarsa ricettività del mercato cinese, che si è protratta per tutto il primo trimestre e non dà ancora segnali netti di inversione, mentre la crisi finanziaria scoppiata nelle scorse settimane in Turchia ha drasticamente ridotto le vendite anche in quel paese. Inoltre sui conti del primo trimestre ha pesato il forte calo dei prezzi alle esportazioni verificatosi alla fine di dicembre, non compensato dalla riduzione dei costi della materia prima.

Per le fibre poliestere, le consegne dei produttori europei in Europa sono state nel primo trimestre sostanzialmente allineate ai valori del corrispondente periodo dello scorso anno.

Per quanto riguarda le importazioni, non sono ancora disponibili dati certi per il primo trimestre: tuttavia da indicazioni preliminari se ne registra una consistente ripresa dopo il calo del secondo semestre 2000, nonostante la conversione a definitivi dei dazi anti-dumping imposti dalla Unione Europea. Evidentemente la chiusura del mercato cinese anche alle importazioni di poliestere e la minor ricettività del mercato americano inducono i produttori asiatici a riversare in Europa i loro eccessi di capacità produttiva.

In questo difficile scenario, i volumi di fibra venduti dal Gruppo Montefibre sono leggermente aumentati rispetto al primo trimestre 2000.

Per i polimeri, invece, si è verificata una contrazione dei volumi venduti, legata alla critica situazione dei settori a valle.

Sia per la fibra che per i polimeri poliestere i margini unitari hanno segnato un certo recupero rispetto all'anno scorso, rimanendo peraltro a livelli ancora insoddisfacenti.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Per il secondo trimestre, i risultati economici consolidati si prevedono in recupero rispetto al primo trimestre.

Il miglioramento è legato essenzialmente ad un incremento dei volumi di vendita di fibra acrilica, per effetto della stagionalità, in Europa, e di un prevedibile maggior assorbimento dei mercati del Far East.

Per quanto riguarda il poliestere, non si prevedono sostanziali modifiche dello scenario e, pertanto, non si configurano variazioni di rilievo né nei volumi di vendita né nei margini unitari. I crescenti programmati esborsi per la realizzazione del progetto Acerra 2000 comporteranno una ulteriore, significativa riduzione della posizione finanziaria netta.

Milano, 3 maggio 2001

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto De Santis

MONTEFIBRE
SOCIETÀ PER AZIONI

SEDE LEGALE
Via Marco d'Aviano, 2
20131 Milano

CAPITALE SOCIALE
Lire 300.000.000.000 i.v.

ISCRITTA AL REGISTRO
DELLE IMPRESE DI MILANO
n. 12857

CODICE FISCALE
00856060157